

**ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 481/2019/R/EEL**

**Criteri per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di  
trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica.**

**OSSERVAZIONI U.DI.CON.**

U.Di.Con, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti rappresentative a livello Nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (CNCU), si pregia di intervenire formulando le presenti osservazioni, relative alla Consultazione in epigrafe.

\* \* \*

Il documento in consultazione, oltre a fornire orientamenti sugli aggiornamenti tariffari infra-periodo, come riportato nel titolo stesso della consultazione, affronta una serie di disposizioni ulteriori nella sua Parte III, in ordine alle quali la Scrivente intende soffermarsi.

In particolare, appare doverosa una riflessione sul punto 18, Sezione 2, Parte III, rubricata *"Criteri di riconoscimento dei crediti inesigibili"*.

\*\*\*

Nel paragrafo richiamato, l'Autorità esprime il proprio orientamento verso l'adozione di un sistema di socializzazione degli oneri di rete insoluti, sul modello della delibera 50/2018/R/EEL in tema di oneri di sistema.

Come ben noto all'ARERA, la delibera citata ed il sistema con esso istituito, sono stati oggetto di aspra polemica, in ogni sede: l'idea della ripartizione degli insoluti nelle bollette della collettività suscitava non solo dibattiti a livello mediatico, ma anche controversie giudiziali dinanzi la giustizia amministrativa e riflessioni istituzionali, politiche e tecniche.

Ancora oggi, a distanza di quasi due anni dalla sua adozione, la delibera 50/2018/R/EEL ed il nodo degli oneri generali di sistema, costituiscono uno dei grandi temi, ancora irrisolti, dell'apparato energetico nazionale.

È innegabile dunque, che il tema della ripartizione dei crediti inesigibili nel mercato energetico debba essere affrontato con estrema attenzione e cautela.

Pertanto, la scrivente Associazione non concorda con le modalità di consultazione in commento.

La tematica in esame, in ragione di quanto suesposto, non può essere relegata - vista la sua delicatezza - a margine di un documento di consultazione che sostanzialmente tratta tematiche diverse, inserita peraltro sotto le voci “altri elementi di regolazione” e “altre tematiche in consultazione”.

Per giunta, deve rilevarsi che la consultazione ha una durata più breve rispetto alla consuetudine: il documento in questione risulta pubblicato in data 22/11/2019 e prevede come termine per l’invio delle osservazioni la data del 06/12/2019. Si configura dunque un limitatissimo periodo di quattordici giorni (sabato e festivi inclusi), esiguo *ictu oculi*.

La tematica in commento deve essere -al contrario- ponderata sotto ogni profilo con estrema attenzione.

Occorre chiarire anzitutto quale sia la nozione e l’estensione degli oneri di rete, onde valutarne l’impatto economico sulle tasche dei consumatori e sull’efficienza del sistema in generale; è necessario il vaglio di possibili alternative ed ascoltare con attenzione i contributi degli *stakeholders*. Quanto patito a causa della *vexata quaestio* della citata delibera 50/2018/R/EEL e della ripartizione degli oneri di sistema suggerisce, quanto meno, tale approccio.

In ogni caso, l’U.Di.Con. ribadisce sin d’ora le proprie preferenze per la medesima posizione espressa in occasione del dibattito sulla Delibera citata: vi è opposizione ad ogni sistema che riversi le morosità altrui sui consumatori adempienti, sotto ogni forma ed a qualsiasi titolo.

Quanto sopra in linea di principio prima ancora che di diritto: non appare accettabile pagare, anche in minima parte, per inadempienze altrui.

Deve inoltre rilevarsi che il provvedimento *de quo* produce un sostanziale abbattimento del rischio di impresa gravante in capo alle aziende.

Ed invero, con l’adozione delle misure in commento il Distributore sarebbe sostanzialmente garantito (anche) dalle perdite concernenti gli oneri di rete.

Ebbene, non si concorda con tale impostazione.

Abbattere il rischio di impresa non può che incentivare condotte inefficienti, poiché le conseguenze economiche che queste producono vengono annullate.

Pertanto, si ritiene che i problemi di insolvenza delle società debbano rimanere a loro esclusivo carico; le difficoltà dei *player* non possono essere sanate a danno della collettività e le Aziende devono assumere *in toto* il rischio imprenditoriale su loro gravante.

Inoltre, deve rilevarsi nuovamente che, incentivando la presenza sul mercato di condotte poco virtuose, si permette che i consumatori di energia siano forniti da Aziende in parte inefficienti, con standard di qualità inevitabilmente inferiori, con ulteriore lesione della tutela per gli utenti finali.

Infine, deve qui rilevarsi che non appare sussistere alcuna improcrastinabile esigenza di replicare il modello di ripartizione della Delibera 50/2019/R/EEL; per giunta, la prospettata socializzazione degli oneri di rete di cui al documento odierno non appare essere suffragata -a differenza di quanto asserito per la delibera 50/2019/R/EEL- né da precedenti giurisprudenziali né da esigenze fiscali o parafiscali dei corrispettivi *de qua*.

L'orientamento dell'Autorità appare dunque configurarsi prettamente come una scelta, che come tale può essere evitata o quanto meno rimandata a seguito di maggiori approfondimenti.

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, la Scrivente chiede l'eliminazione della materia in disamina dal documento in consultazione (punto 18, Sezione 2, Parte III, rubricata "*Criteri di riconoscimento dei crediti inesigibili*"), e la sua trattazione in separato e specifico *iter* procedimentale, che passi dalla convocazione di un tavolo *ad hoc* partecipato dalle AACC e culmini – eventualmente – in un documento di consultazione nuovo e distinto.

\*\*\*

Alla luce delle osservazioni esposte, la scrivente Associazione, auspicando che il presente documento abbia offerto utili contributi alla codesta Autorità, rimane a disposizioni per eventuali ulteriori contributi e evenienze.

Roma, 05/12/2019

Il Presidente Nazionale U.Di.Con.

Dott. Denis Domenico Nesci